

# Buone nuove.

Rassegna stampa e notiziario del Circolo ACLI San Filippo Neri a.p.s.

Cari amici e care amiche,  
iniziamo la rassegna stampa con una riflessione fatta dal giornalista Mario Calabresi, lo scorso 5 Novembre, in Santa Francesca Romana, a Milano, durante la presentazione del suo ultimo libro "Una volta sola". Ha detto l'autore: *"Il tempo che abbiamo è limitato e prezioso e la possibilità di scegliere è una delle cose che dovremmo avere più care. Scegliere da che parte stare, scegliere con chi stare, scegliere di testimoniare, scegliere di allungare una mano"*. Ci è sembrata una riflessione importante, da condividere. Grazie per l'attenzione, buona lettura.

## Dormitorio pieno: parroco dorme in strada con i senzatetto

**Don Giovanni K., un parroco di Treviso, si è messo a dormire all'aperto assieme ai senza dimora che gli chiedono ospitalità e ai quali non è in grado di offrire una sistemazione**

Ha preso questa decisione per essere più vicino alle persone che non trovano posto nel dormitorio comunale e per sensibilizzare l'amministrazione cittadina ad aumentare l'accoglienza di chi si trova in condizione di indigenza e di fragilità. D'inverno il dormitorio comunale accoglie solo 22 persone! Don Giovanni si è messo con loro e, dalla strada, sta cercando di affrontare il problema.

(Mezzopieno News - n.40/2022)



## Banco Alimentare: in Lombardia sostegno per 220mila persone

**Il Banco Alimentare ha distribuito in Lombardia, quest'anno, oltre 22mila tonnellate di cibo, coi propri volontari. Il 26 Novembre si terrà la Giornata della Colletta Alimentare**

Dice il responsabile regionale: *"La divaricazione fra chi sta bene e chi sta male si fa sempre più grande e grave. Temo ci attendano tempi ancora più difficili. In chi può dare aiuto serve un soprassalto di responsabilità, di solidarietà, un contributo concreto al bene comune"*.

(Avvenire 10.11.2022)



## La dolce disabilità di Osimo

**Nel biscottificio Frolla lavorano 18 ragazzi autistici e con problemi fisici o ritardi cognitivi**

Jacopo e Gianluca, titolari del biscottificio, non fanno selezioni; le porte sono sempre aperte, sono una grande famiglia e tutti danno il massimo. I "diversamente abili" sono impeccabili e competenti, nessuno li compiange, niente pietismo, loro sono lì per lavorare, stipendiati per questo e lo fanno con passione. Qualcuno è in carrozzella, altri portano in volto i segni della sindrome di Down, altri ancora hanno ritardi cognitivi o handicap fisici, ma tutto funziona a meraviglia. È la scommessa vincente di Jacopo e Gianluca, amici, prima di essere datori di lavoro. Di loro i ragazzi dicono "Jacopo e Gianluca ci vogliono bene, questo lo sentiamo proprio". L'iniziativa è partita dal nulla: Jacopo e Gianluca frequentavano l'oratorio, avevano conosciuto ragazzi con problematiche che gli impedivano di trovare un lavoro, si sono chiesti come potevano aiutarli. Sono partiti senza soldi, chiedendo offerte un po' a tutti, fidandosi del grande cuore marchigiano. Con quanto raccolto hanno acquistato i macchinari e sono partiti. Adesso l'azienda sta in piedi, vende i propri prodotti in tutta la zona. Recentemente ha prodotto e venduto due mila confezioni di biscotti donando alla Caritas il ricavato a favore delle popolazioni marchigiane colpite dalle recenti alluvioni.

(Avvenire 6.11.2022)

## Papa Francesco: poveri, i più penalizzati dalla crisi

"Anche oggi tanti fratelli e sorelle, provati e sconfortati, migrano in cerca di speranza e tante persone vivono nella precarietà. Anche oggi i poveri sono le vittime più penalizzate di ogni crisi". Così Papa Francesco nella Messa per la Giornata Mondiale per i Poveri. "Non facciamoci incantare dalle sirene del populismo ... non lasciamoci guidare dalla paura, cercando risposta in fantasiose teorie, nel disfattismo, nel complottismo. Lottiamo per dare alla storia un volto diverso e prendiamoci cura dei poveri, degli scartati".

(Televideo RAI - 13.11.2022)

## Aumentano le assunzioni a posto fisso

**Le assunzioni attivate dai datori di lavoro privati nei primi 8 mesi del 2022 sono state circa 5 milioni e mezzo, in aumento del 19% rispetto allo stesso periodo del 2021. In particolare l'aumento dei contratti a tempo indeterminato è stato del 31%, mai così forte dal 2015.**

(Avvenire 18.11.2022)



## L'immigrato accolto ha aperto le porte di casa

**Cosenza. Un giovane immigrato non ha esitato a mettere a disposizione il suo alloggio soccorrendo una signora ottantenne, italiana, senza fissa dimora, trovata per strada, addormentata sotto una pensilina**

Lui sa bene cosa significa la disperazione, la solitudine, l'abbandono di tutti, perciò quando tornando a casa, dopo il suo lavoro in un ristorante di Montalto, non ha esitato a prestare soccorso e a offrirgli il suo alloggio. Il giorno dopo, ha avvisato i volontari della protezione civile. In seguito la donna è stata affidata ai servizi sociali comunali che si occuperanno di lei. Al giovane cameriere immigrato ha più volte detto "Grazie!" per questo gesto di umanità.

(Avvenire 3.11.2022)

## I "fioretti" dei ragazzi racchiusi nei salvadanai

**La Caritas diocesana di Rimini per animare la sesta Giornata Mondiale dei Poveri ha consegnato migliaia di salvadanai di cartone ai bambini delle scuole per raccogliere il corrispettivo di qualche loro "rinuncia"**

Domenica 13 i salvadanai verranno aperti nelle parrocchie cittadine. Il ricavato verrà utilizzato per acquistare generi alimentari da distribuire alle famiglie bisognose.

*"Raccogliere per donare perché la fraternità deve coinvolgere tutti"* ha detto don Maurizio F., vicario generale.

(Avvenire 13.11.2022)



## Ucraina: Oleg, il gigante buono di Irpin

**Oleg non ha mai lasciato Irpin, nonostante i bombardamenti dei russi**



Con il suo carico di aiuti si presenta nelle case dove manca tutto, dai dintorni di Kiev fino a Kharkiv e Izyum. Ritiene suo dovere soccorrere chi sta soffrendo di più per la follia della guerra. *"Ritengo che la Caritas sia la via migliore per andare incontro alla gente in difficoltà. Io non sono religioso, mia madre è ortodossa, la mia filosofia è di prestare aiuto a chi ne ha bisogno"*. Oltre ai viveri, Oleg recapita medicinali agli ospedali e arriva fino nei pressi del fronte dove manca anche l'acqua potabile e l'energia elettrica. Tutto il suo tempo libero lo dedica agli altri. Non vuole finire prigioniero dell'odio, dice che è meglio stare accanto a chi ha perso tutto.

(Avvenire 10.11.2022)